

Codice A1907A

D.D. 20 febbraio 2018, n. 53

POR FESR 2007/2013 Asse I - attivita' I.4.1 "Accesso al credito delle Pmi" - Applicazione ai Confidi EUROFIDI e UNIONFIDI dei provvedimenti previsti dall'art. 8 del Bando "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi".

Premesso che:

con deliberazione n. 47-6758 del 25/11/2013 la Giunta regionale:

- ha definito, mediante approvazione della scheda tecnica, i contenuti generali della “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le Pmi mediante l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi” (la Misura) da finanziarsi nell’ambito del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Asse I - attivita' I.4.1 - Accesso al credito delle Pmi, assegnando alla stessa una dotazione finanziaria pari a € 30.000.000,00;
- ha istituito il “Fondo di ingegneria finanziaria per l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle Pmi piemontesi” (il “Fondo”);
- ha individuato Finpiemonte SpA (ente in house alla Regione istituito con L.r. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo, presso il quale viene istituito con una dotazione di € 30.000.000,00;
- ha demandato alla Direzione regionale alle Attività produttive (ora Direzione Competitività del sistema regionale) l’adozione – nel rispetto in particolare della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e di Fondi Strutturali - di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all’attuazione della Misura, compresa la regolamentazione dei rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte Spa per la gestione del Fondo.

Con determinazione n. 670 del 03/12/2013 il responsabile regionale alle Attività Produttive:

- ha approvato il Piano di attività (all. 1), lo schema di Accordo di finanziamento (all.2) - redatti ai sensi dell’articolo 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i - il Bando “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le Pmi mediante l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi” (il “Bando” - all. 3) e il modulo di domanda (all.4).

Con determinazioni n. 733 del 20/12/2013, n. 741 del 30/12/2013 e 940 del 16/12/2015 il responsabile regionale alle Attività Produttive ha approvato l’elenco dei Confidi destinatari delle risorse del Fondo e il corrispondente importo a ciascuno spettante in base ai criteri fissati dal Bando;

Considerato che:

a seguito di attività di Audit effettuata sul Bando in oggetto la Corte dei Conti Europea ha trasmesso alla Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 Direzione Competitività del Sistema Regionale (già Direzione Attività Produttive) le risultanze del suddetto controllo con la nota avente ad oggetto “Constatazioni preliminari dell’audit relativo alla dichiarazione di affidabilità per l’esercizio 2015 (DAS 2015). Conclusione relativa alle constatazioni di audit sui pagamenti concernenti il PO 2007IT162PO011 – Regione Piemonte – FESR”;

la suddetta nota evidenzia, per quanto concerne i soggetti EUROFIDI ed UNIONFIDI, irregolarità che hanno riguardato operazioni oggetto di rilascio di garanzia a imprese beneficiarie che, ad una

corretta valutazione del requisito di ammissibilità rappresentato dalla dimensione di impresa, non sarebbero stati ammissibili ai benefici del Bando;

le operazioni non ammissibili al bando riguardano garanzie di importo complessivo pari ad € 570.000 – di cui € 390.000 in capo ad EUROFIDI ed €180.000 in capo ad UNIONFIDI - che la Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha provveduto a decurtare dalla spesa certificata alla Commissione Europea in sede di chiusura del POR FESR 2007-2013;

il Bando in oggetto prevede all'art. 8, relativamente ai controlli effettuati in capo ai CONFIDI, che *“Qualora in esito alle attività di controllo e ispezione si rilevi la violazione di uno o più inadempimenti in relazione agli obblighi previsti all'articolo 7, la Regione procederà all'applicazione di sanzioni di importo commisurato alla natura dell'inadempimento e che sarà definito con apposito atto amministrativo”*.

Ritenuto che a fronte della concessione di garanzie per complessivi euro 570.000 a imprese che non avevano i requisiti per l'accesso al bando sia opportuno richiedere in restituzione ai Confidi EUROFIDI ed UNIONFIDI – in applicazione di quanto disposto dal citato articolo 8 - rispettivamente gli importi di € 390.000 ed € 180.000, dando atto che al recupero dei suddetti importi provvederà Finpiemonte Spa, Gestore del “Fondo di ingegneria finanziaria per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle Pmi piemontesi”.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti:

lo Statuto Regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e in applicazione dell'articolo 8 del Bando “Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi mediante l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi”:

di disporre la restituzione da parte dei Confidi EUROFIDI e UNIONFIDI degli importi rispettivamente pari a € 390.000 ed e 180.000 in conseguenza della concessione di garanzie a imprese che non avevano i requisiti per l'accesso al bando;

di dare atto che al recupero dei suddetti importi provvederà Finpiemonte Spa, Gestore del “Fondo di ingegneria finanziaria per l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi per la concessione di garanzie alle Pmi piemontesi”.

La presente determinazione non è soggetta all'obbligo di pubblicazione ai sensi D.Lgs n 33 del 14/03/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Zezza